

Istituto Comprensivo Statale "DON MILANI" – Paternò (CT)   	CIRCOLARE INTERNA N.10	MD 5.5_1	
		Ed. 01 Rev. 00 Data 30.10.2009	Pagina 1 di 3
Per il personale DOCENTE Per il Personale ATA Per Genitori e Alunni Albo d'istituto Sito web	OGGETTO: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione - A.s. 2024/2025		

SMARTPHONE

In via preliminare, è del tutto evidente che il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponda ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249. Dall'elenco dei doveri generali enunciati dall'articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998 si evince la sussistenza di un dovere specifico, per ciascuno studente, di non utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche, considerato che il discente ha il dovere:

- di assolvere assiduamente agli impegni di studio anche durante gli orari di lezione (comma 1);
- di tenere comportamenti rispettosi degli altri (comma 2), nonché corretti e coerenti con i principi di cui all.art. 1 (comma 3);
- di osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto (comma 4).

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, con la nota n. 5274 dell'11 luglio 2024, ha fornito le nuove disposizioni relativamente all'utilizzo degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione.

Tali disposizioni, in linea con quanto previsto dalla nota n. 107190 del 19 dicembre 2022 che regola già l'uso degli strumenti digitali all'interno delle scuole, entreranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e introducono diverse novità.

Al fine di ridurre le distrazioni durante le lezioni e promuovere un ambiente di apprendimento più concentrato e produttivo, gli studenti non saranno autorizzati a utilizzare i loro smartphone

durante le ore di lezione: **questo divieto si estende a tutte le attività scolastiche, comprese le ore di ricreazione e le pause.**

Qualora i signori genitori decidessero di far portare ai propri figli il cellulare negli ambienti scolastici, dovranno raccomandare loro di custodirlo con cura e di tenerlo spento in ogni momento della giornata.

La scuola declina ogni responsabilità per eventuale danno, furto o perdita dello smartphone nei locali scolastici.

Saranno previste eccezioni a tale divieto solo per motivi didattici - ad esempio per i casi in cui l'utilizzo dello smartphone sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali - ma sempre **sotto la supervisione degli insegnanti e previa autorizzazione del Dirigente scolastico.**

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2.

Questa nuova impostazione è stata introdotta in virtù delle rilevazioni scientifiche, scrive il Ministro nella già citata nota, sull'utilizzo continuo degli smartphone fin dall'infanzia e nella preadolescenza che *"incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo determinando, tra l'altro, perdita di concentrazione e di memoria, diminuzione della capacità dialettica, di spirito critico e di adattabilità"*. L'analisi ministeriale cita anche il sempre più preoccupante aumento di minori affetti dalla sindrome dell'*'hikikomori*, ossia il fenomeno dell'isolamento sociale volontario che comporta la rinuncia ai rapporti con il mondo esterno.

Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

REGISTRO ELETTRONICO

In merito all'utilizzo del registro elettronico, fermo restando il principio generale che regola le nuove disposizioni, il Ministro consiglia di dosare l'uso di strumenti tecnologici e integrare la

prassi comune di assegnazione dei compiti non soltanto tramite l'utilizzo del registro elettronico, ma anche con la notazione giornaliera su diari/agende personali. "In questo modo - si legge nella nota - ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere all'utilizzo del registro elettronico", cioè senza dovere ricorrere alla mediazione dei genitori, titolari delle password di accesso. Pertanto, i docenti avranno cura di comunicare chiaramente agli alunni i compiti assegnati affinché gli stessi li annotino sul diario personale.

Si allega la nota del Ministro Giuseppe Valditara

Il Dirigente Scolastico
Prof. Ing. Carmelo Santagati